Alfonso Colzani - Francesca Dossi

«Famiglie, continuiamo a camminare!»

L'*Amoris laetitia* in sette incontri per gruppi familiari

ANCORA

© 2016 ÀNCORA S.r.l.

ÀNCORA EDITRICE
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66
editrice@ancoralibri.it
www.ancoralibri.it

N.A. 5663

ISBN 978-88-514-1767-3

Stampa: Àncora Arti Grafiche - Milano

Presentazione

Per i cristiani comuni appropriarsi dei contenuti significativi dei testi magisteriali o papali non è sempre stato agevole, per tanti motivi: il pregiudizio diffuso che non fossero proprio per tutti, facilmente leggibili e comprensibili, l'impressione di non trovarvi, almeno a prima vista, contenuti vicini all'esperienza, il linguaggio talvolta ostico, troppo teologico e spesso desueto… per non dire del succedersi di un altro testo autorevole che presto richiama altrove l'attenzione. Per motivi diversi anche l'*Amoris laetitia* corre qualche rischio e, data l'eccezionale ricchezza che contiene, vorremmo scongiurare una sua affrettata archiviazione.

La richiesta dell'Editore ci ha reso pensierosi: come lavorare su un testo così lungo, complesso, che affronta con sensibilità innovativa molte questioni e si esprime in un linguaggio esperienziale, privo di definizioni teologiche e indicazioni prescrittive? Per onorare questa Esortazione tanto importante per la tematica familiare abbiamo deciso di correre qualche rischio e avventurarci in una riproposizione forse un po' ardita. Ve ne offriamo qui una ripresa a partire dalla sensibilità coniugale che inserisce l'*Amoris laetitia* con decisione nella vita della coppia, nelle pieghe della vita di famiglia, a misura dei gruppi familiari e degli operatori pastorali. Liberandola in qualche modo dai temi «caldi» che hanno attirato l'attenzione dei più nel momento della sua pubblicazione.

Abbiamo selezionato alcune tematiche strategiche e costruito un itinerario di appropriazione del testo prima a

livello personale, poi di coppia e di famiglia, con tanti cenni alla vita della Chiesa e con attenzione anche agli operatori della pastorale familiare. Il presupposto è che ciò che viene raccomandato alla Chiesa, presbiteri, laici, operatori… vale per la famiglia ma anche viceversa. Troverete così che spesso le prospettive si intersecano scivolando agilmente da una dimensione all'altra.

I primi tre incontri approfondiscono il tema della gioia, della *laetitia*; gli altri quattro sviluppano l'idea di matrimonio e famiglia proposta da Francesco seguendo il tema del discernimento. Questi due temi, a nostro avviso, offrono i migliori punti di ingresso all'Esortazione; eppure, ne siamo consapevoli, abbiamo tralasciato altri temi importanti, che qui trovano uno spazio minore, per esempio la questione del tempo e del cambiamento così centrali nel procedere della vita di famiglia, o l'esperienza della sessualità che l'Esortazione approccia in modo nuovo e più aperto rispetto al passato, o ancora la virtù dell'umiltà radice della fede e del dialogo, oppure ancora l'importanza della preghiera nella vita di famiglia e le riflessioni a carattere più spirituale che chiudono l'*Amoris laetitia*. D'altra parte lo stesso Francesco raccomanda una meditazione lenta e graduale dell'Esortazione; ci auguriamo che questo testo possa favorire uno dei molti possibili passi…

Buon lavoro a tutti, e buon cammino, letteralmente! Ci auguriamo che ognuno possa trovare o ritrovare il proprio passo, il ritmo e il proprio stile nel vivere il cristianesimo nella quotidianità, ma anche nell'eccezionalità di ogni vita di coppia e di famiglia.

Suggerimenti per un buon cammino

Il testo contiene la traccia completa di sette incontri per gruppi familiari. Le schede propongono uno schema ben preciso e ordinato di cui abbiamo verificato sul campo l'efficacia e la validità, per questo viene riproposto sempre uguale in ogni incontro.

La preparazione dell'incontro

Seguire un percorso ben scandito può rivelarsi un aiuto prezioso nella vita frenetica delle nostre famiglie. Seguire i passi indicati alleggerirà la preparazione e la gestione degli appuntamenti e, soprattutto, favorirà il buon ascolto di quanto l'*Amoris laetitia* e la parola biblica hanno da dirci circa la nostra esperienza matrimoniale.

Si raccomanda che, per quanto possibile, ogni incontro del gruppo familiare inizi nelle case. Il momento di gruppo risulterà tanto più fruttuoso quanto più sarà stato preparato con la lettura preventiva della scheda, anzitutto *singolarmente* ma anche in *coppia*: basta già uno scambio di idee e impressioni. Gli spunti e le domande dei paragrafi 4 e 5 potranno aiutare questa preparazione preliminare. Essa è molto importante, il gruppo infatti è un meraviglioso moltiplicatore di spunti, idee, riflessioni ed energie, e quanto più questi contributi sono stati preparati, vagliati, già un po' «masticati» o elaborati personalmente e in coppia tanto più potranno essere intercettati e approfonditi anche dagli altri giovando alla crescita di tutti. Ognuno è responsabile del proprio, insostituibile, con-

tributo, e nelle «cose spirituali» è importante la ponderazione interiore e la riflessione senza nulla togliere alla freschezza delle condivisioni spontanee e immediate. Potrebbe risultare utile anche scrivere qualche appunto per fissare e anche per chiarire il proprio pensiero anzitutto a se stessi.

Il momento dell'incontro di gruppo

Ogni gruppo ha una sua tradizione e modalità di incontro che lo caratterizza. Tuttavia sarebbe un errore lasciare troppo spazio all'improvvisazione, proponiamo quindi questa scansione degli incontri con alcuni suggerimenti, anche temporali, che ogni gruppo valuterà se e come valorizzare.

Gli incontri sono tempi preziosi che i coniugi dedicano a se stessi, al benessere e alla crescita della propria coppia. Per questo è importante che in questi momenti i figli siano lontani e lascino ai genitori la possibilità di concentrarsi su se stessi. Ogni coppia può provvedere nell'affidare i piccoli a parenti o amici, oppure si può organizzare insieme un piccolo servizio di baby sitting durante il quale i figli possano familiarizzare fra loro e anche vivere un po' l'esperienza dei genitori con la particolare atmosfera che si respira nei momenti liturgici o di pranzo condiviso.

1. La preghiera (10'-15')

Suggeriamo di iniziare con un momento di preghiera (ogni scheda riporta una breve invocazione allo Spirito e un salmo). Esso dà il tono e lo sfondo all'intero incontro, è quindi un gesto importante, che però non deve assorbire più di 10-15 minuti. Per questo è fondamentale curarne la qualità, preparare il contesto (con un'icona, o un crocifisso; magari iniziando la preghiera con l'accensione di un lume) e facilitare un clima di raccoglimento e ascolto. Se il gruppo lo gradisce, dopo la recita del salmo ognuno può condividere a voce alta la parola o il versetto che l'ha maggiormente coinvolto.

A seguire chi guida l'incontro potrà proporre una brevissima introduzione. Dovrà essere un momento leggero che riassume sinteticamente il tema dell'incontro richiamando brevemente i punti centrali dei paragrafi 2 e 3 della scheda.

*2. In ascolto dell'*Amoris laetitia *(15')*

Se non tutti hanno presente il punto 2 della scheda (che svolge il tema dell'incontro) è possibile rileggerlo magari alternandosi a turno nella lettura, un capoverso ciascuno. Prima di «parlare» e condividere è importante offrire la possibilità di una «sosta personale» per raccogliere le idee, riprendere gli appunti meditati a casa e per ascoltare, ancora una volta, cosa l'Esortazione dice. Chi non avesse letto e condiviso a casa potrà «recuperare» in questo momento, che va salvaguardato e protetto dalla tentazione di chiacchiere dispersive e fuorvianti…

3. L'icona biblica

Accanto alla presentazione del messaggio dell'*Amoris laetitia* e per amplificarne la risonanza spirituale è stata proposta la meditazione di una «icona biblica». Essa è essenzialmente affidata alla riflessione personale e non prevede uno specifico momento di condivisione in gruppo. È bene avere ben presente che, anzitutto, la Parola di Dio è diretta a ciascuno, personalmente. Quindi, ci si sforzi di pensare e meditare in «io», ossia in forma diretta e personale, evitando di volgere l'attenzione spontaneamente «all'altro/a» (coniuge o figli). Il Vangelo si rivolge a me, parla «di» me: ora ognuno singolarmente è di fronte a quella Parola. Essa interpella e chiede di fare chiarezza anzitutto in se stessi.

4. Le domande per la riflessione personale (15')

Le domande proposte vorrebbero essere un aiuto per mettere a fuoco il proprio rapporto con la tematica dell'incontro. In questo modo, la successiva comunicazione in coppia

rimarrà essenzialmente personale e concreta, molto diversa da quei discorsi astratti «da bravi cristiani» (sulle virtù e su quello che si deve fare…) che, però, non dicono di sé e della propria vita. Sarà lontana anche dalla tentazione di «fare la predica» all'altro/a.

In secondo luogo, suggeriamo di rispondere alle domande proposte in forma «positiva»: ognuno di noi ha tanto bene di cui fare memoria e da cui trarre ispirazione per la lettura della propria vita e per la prefigurazione del proprio cammino. La gioia a cui il Signore ci chiama richiede un allenamento a leggere i segni belli di vitalità già presenti in abbondanza nel quotidiano.

Il numero delle domande potrebbe a volte sembrare eccessivo. Poiché non è bene disperdere l'attenzione, il gruppo o la coppia possono accordarsi preventivamente su quali lavorare, rimandando eventualmente ad altre occasioni quelle non considerate. Questa eventualità potrebbe rappresentare per le coppie una buona occasione per continuare il confronto anche nel tempo fra un incontro e l'altro.

È un momento importante di contatto con se stessi, di riflessione e di meditazione. Raccomandiamo la promozione e la salvaguardia di questo tempo perché ci sembra che non si possa dare per scontata l'attitudine, preziosa per la vita di relazione, a stare soli con se stessi e il Signore. Non tutti infatti siamo abituati a dedicare tempo per ritrovare noi stessi, le nostre motivazioni nella vita, le cose che contano, il nostro sguardo sulle cose, i valori che condividiamo…

5. Il «noi» della coppia all'opera (25')

Centrale ed essenziale resta lo spazio dedicato alla coppia e al dialogo degli sposi con il Signore. È un momento prezioso di scambio tra marito e moglie sotto lo sguardo del Signore che è presente e vicino. È l'occasione per discernere quella «Parola di Dio per noi» di cui siamo alla ricerca anzitutto come sposi, poi come genitori. Ecco alcuni accorgimenti perché questo momento sia proficuo.

«Regole» per una buona comunicazione

Chi parla:

1. sia disponibile a comunicare se stesso/a, a mettersi dunque in gioco superando ritrosie e pudori;
2. curi di comunicare i propri sentimenti, i desideri, le paure, le resistenze, le gioie e le tristezze;
3. si preoccupi di farsi capire;
4. parli «in io» cioè parli di sé: «Ho provato… ti racconto di me… penso che… mi sembra…».

Chi ascolta:

1. si disponga all'accoglienza dell'altra/o;
2. vinca la tentazione di intervenire subito («Sì, ho capito… tu vuoi dire che…»);
3. superi la frenesia di commentare ogni passaggio, anche se spinto dal desiderio di aiutare a esprimersi;
4. lasci tempo anche di silenzio affinché l'altro/a «trovi le parole giuste»;
5. si preoccupi anzitutto di capire l'altra/o facendo domande a partire da quanto l'altro dice («Cosa vuoi dirmi?… Aiutami a capire meglio…»);
6. eviti di giudicare, difendersi, ribattere, precisare, correggere, suggerire;
7. presti attenzione al linguaggio non verbale (non si distragga a guardare in giro… cerchi gli occhi del proprio coniuge… prenda per mano…).

In primo luogo occorre avere ben presente che l'obiettivo è comunicare quello che è emerso nella riflessione personale. I coniugi parleranno scambiandosi i ruoli.

In secondo luogo, alla luce di quanto ascoltato ogni coppia prenderà, di volta in volta, una propria piccola *decisione* per il mese successivo, come frutto della riflessione comune.

Infine, prima di partecipare alla condivisione in gruppo, i coniugi decideranno insieme che cosa ritengono opportuno comunicare agli altri o se lasciare che ognuno si esprima liberamente.

6. Momento di gruppo (20')

Durante lo scambio in gruppo ognuno mette in comune qualcosa di sé e della propria riflessione e preghiera. La condivisione è un'ulteriore tappa di comprensione dell'Esortazione e della Parola di Dio, che si arricchisce attraverso la voce delle altre coppie.

Chi guida avrà cura di vigilare affinché vi sia un vero ascolto e tutti siano facilitati nell'intervenire, pur non obbligando nessuno. Ciascuno parli avendo cura di lasciare sufficiente tempo per tutti gli altri. Chi conduce badi anche che questo momento non diventi né una confessione pubblica né, all'opposto, un dibattito o una discussione su un tema. Si tratta piuttosto di una comunicazione nella fede per l'edificazione di tutti. Dai modi di questo scambio dipende la possibilità che si crei un clima di apertura e fiducia fra i membri del gruppo, un esercizio importante di affidamento e di Chiesa.

7. Appendice per operatori pastorali

Promuovendo un nuovo approccio alla realtà famigliare l'*Amoris laetitia* sollecita esplicitamente anche un aggiornamento della pastorale della Chiesa sulla famiglia. Abbiamo così ritenuto di possibile interesse inserire in appendice al testo una scheda di lavoro per ognuno dei sette incontri. È uno strumento semplice, composto da alcune domande che indicano piste di approfondimento personale e comunitario per chi è impegnato nella pastorale familiare. Riteniamo che potrà essere utile soprattutto se affrontato dopo aver lavorato sull'intera scheda.

1
Laetitia: perché l'amore è gioia

1 Preghiera iniziale

P Nel nome del Padre…

Iniziamo oggi il percorso di confronto con l'*Amoris laetitia*. Invochiamo insieme lo Spirito affinché ci aiuti ad aprire mente e cuore per comprendere sempre meglio la vocazione di gioia alla quale siamo stati chiamati col matrimonio.

Invocazione allo Spirito

T Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze,
i flutti inquieti, il rumore delle parole,
i turbini di vanità,
e fa' sorgere nel silenzio
la Parola che ci ricrea.
Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in un fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.
Spirito di Dio, linfa d'amore
dell'albero immenso su cui ci innesti,
che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono